



ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA di SAN MINIATO – ODV

➤ BILANCIO di ESERCIZIO 2021

ALL.50 1

➤ RELAZIONE di MISSIONE

Bilancio
Esercizio 2021
Stato Patrimoniale

Attività	2021	Es.t - 1
ATTIVO	2.912.530,84	
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0,00	
B) IMMOBILIZZAZIONI	2.815.987,31	
I - Immobilizzazioni immateriali	0,00	
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	
2) Costi di sviluppo	0,00	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	
5) Avviamento	0,00	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	
7) Altre	0,00	
II- Immobilizzazioni materiali	2.776.329,59	
1) Terreni e fabbricati	2.100.000,00	
2) Impianti e macchinari	0,00	
3) Attrezzature	44.521,80	
4) Altri beni	631.807,79	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	
III Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	39.657,72	
1) Partecipazione in	0,00	
a) Imprese controllate	0,00	
b) Imprese collegate	0,00	
c) Altre imprese	0,00	
2) Crediti	39.657,72	
a) Verso imprese controllate	0,00	
b) Verso imprese collegate	0,00	
c) Verso altri enti del Terzo Settore	0,00	
d) Verso altri	39.657,72	
3) Altri titoli	0,00	
Altri titoli	0,00	
C) ATTIVO CIRCOLANTE	88.361,45	
I Rimanenze	358,68	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	
3) Lavori in corso su ordinazione	0,00	
4) Prodotti finiti e merci	0,00	
5) Acconti	358,68	
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.123,75	
1) Verso utenti e clienti	0,00	
2) Verso associati e fondatori	0,00	
3) Verso enti pubblici	0,00	
4) Verso soggetti privati per contributi	0,00	
5) Verso enti della stessa rete associativa	0,00	
6) Verso altri enti del Terzo Settore	0,00	
7) Verso imprese controllate	0,00	
8) Verso imprese collegate	0,00	

Bilancio

Esercizio 2021

Stato Patrimoniale

Attività	2021	Es.t - 1
9) Crediti tributari	380,00	
10) Da 5 per mille	0,00	
11) Imposte anticipate	0,00	
12) Verso altri	2.743,75	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	
1) Partecipazioni in imprese controllate	0,00	
2) Partecipazioni in imprese collegate	0,00	
3) Altri titoli	0,00	
IV - Disponibilità liquide	84.879,02	
1) Depositi bancari e postali	82.494,39	
2) assegni	0,00	
3) Denaro e valori in cassa	2.384,63	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.182,08	
Totale Attività	2.912.530,84	

Bilancio

Esercizio 2021

Stato Patrimoniale

Passività	2021	Es.t - 1
PASSIVO	-2.912.530,84	
A) PATRIMONIO NETTO	-2.710.537,32	
I- Fondo di dotazione dell'Ente	-2.620.000,00	
II- Patrimonio vincolato	0,00	
1) Riserve statutarie	0,00	
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0,00	
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0,00	
III - Patrimonio libero	-71.950,05	
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-71.950,05	
2) altre riserve	0,00	
IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio	-18.587,27	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00	
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00	
2) Per imposte, anche differite	0,00	
3) Altri	0,00	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-60.820,41	
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-118.048,16	
1) Debiti verso banche	-35.249,09	
2) Debiti verso altri finanziatori	0,00	
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0,00	
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	0,00	
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	0,00	
6) Acconti	0,00	
7) Debiti verso fornitori	-36.534,02	
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	0,00	
9) Debiti tributari	-4.663,18	
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-7.917,17	
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	-26.734,90	
12) Altri debiti	-6.949,80	
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	-23.124,95	
Totale Passività	-2.912.530,84	

Bilancio

Esercizio 2021

Rendiconto

Oneri e Costi	2021	Es.t - 1	Proventi e Ricavi	2021	Es.t - 1
ONERI E COSTI	395.996,72		PROVENTI E RICAVI	414.583,99	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.402,83		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	6.176,00	
2) Servizi	56.260,34		2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	
3) Godimento beni di terzi	732,00		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	10.071,19	
4) Personale	158.327,10		4) Erogazioni liberali	1.973,00	
5) Ammortamenti	36.600,89		5) Proventi del 5 per mille	7.997,76	
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00		6) Contributi da soggetti privati	8.058,00	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	283.915,37	
7) Oneri diversi di gestione	32.114,02		8) Contributi da enti pubblici	0,00	
8) Rimanenze iniziali	0,00		9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00		10) Altri ricavi, rendite e proventi	13.592,27	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00		11) Rimanenze finali	0,00	
Totale	338.437,18		Totale	331.783,59	
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-6.653,59	
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00		1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	
2) Servizi	4.676,03		2) Contributi da soggetti privati	0,00	
3) Godimento beni di terzi	0,00		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	26.375,80	
4) Personale	0,00		4) Contributi da Enti pubblici	0,00	
5) Ammortamenti	0,00		5) Proventi da contratti con Enti pubblici	0,00	
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00		6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00		7) Rimanenze finali	0,00	
7) Oneri diversi di gestione	14.677,77				
8) Rimanenze iniziali	0,00				
Totale	19.353,80		Totale	26.375,80	
			Avanzo/disavanzo attività diverse	7.022,00	
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00		1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	
3) Altri oneri	0,00		3) Altri proventi	1.309,11	
Totale	0,00		Totale	1.309,11	
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	1.309,11	
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	270,99		1) Da rapporti bancari	0,00	
2) Su prestiti	162,01		2) Da altri investimenti finanziari	0,00	
3) Da patrimonio edilizio	2.553,00		3) Da patrimonio edilizio	41.348,30	
4) Da altri beni patrimoniali	0,00		4) Da altri beni patrimoniali	0,00	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00		5) Altri proventi	13.767,19	
6) Altri oneri	0,00				

Bilancio

Esercizio 2021

Rendiconto

Oneri e Costi	2021	Es.t - 1	Proventi e Ricavi	2021	Es.t - 1
Totale	2.986,00		Totale	55.115,49	
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	52.129,49	
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00		1) Proventi da distacco del personale	0,00	
2) Servizi	4.676,00		2) Altri proventi di supporto generale	0,00	
3) Godimento beni i terzi	2.532,91				
4) Personale	8.333,97				
5) Ammortamenti	0,00				
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00				
7) Altri oneri	19.676,86				
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00				
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00				
Totale	35.219,74		Totale	0,00	
Totale Uscite	395.996,72		Totale Entrate	414.583,99	
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	18.587,27	
			Imposte	0,00	
			Avanzo/disavanzo	18.587,27	

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	2021	Es.t - 1	Proventi figurativi	2021	Es.t - 1
1) da attività di interesse generale	0,00		1) da attività di interesse generale	0,00	
2) da attività diverse	0,00		2) da attività diverse	0,00	
Totale	0,00		Totale	0,00	

RELAZIONE DI MISSIONE

Signori Soci,

la presente Relazione di missione risulta essere parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Rendiconto gestionale, un unico documento inscindibile.

In particolare, la Relazione ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi quantitativi del bilancio, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché della gestione economica della Misericordia.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto in conformità all'art. 13 del d.lgs. n. 117 del 2017 nonché alle disposizioni del decreto del 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al principio contabile ETS OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano della Contabilità. Più specificamente, in considerazione del fatto che l'ente ha ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a 220.000,00 euro, il bilancio si conforma alla disciplina normativa e regolamentativa prevista per tali realtà.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio.

Durante l'esercizio non si rilevano specifici fatti di rilievo, anche se la gestione è stata profondamente segnata [per esempio, nell'esercizio 2021 dalla emergenza pandemica da COVID-19] che ha modificato in modo significativo l'andamento gestionale. A tale fine, si deve evidenziare che la nostra associazione è stata chiamata, oltre che allo svolgimento dei servizi di ordinaria gestione, a fronteggiare l'emergenza pandemica parteciparono all'organizzazione di turnazioni di pronto intervento con ambulanze dedicate ai casi COVID-19, ad effettuare trasporti sociali di persone contagiate dal virus, a gestire il numero telefonico unico per l'assistenza ai contagiati.

Informazioni generali sull'ente

La Misericordia di San Miniato si è costituita come Confraternita e da allora opera sul territorio svolgendo attività caritatevole secondo i dettami propri del movimento.

L'ente ha oggi sede in San Miniato, via Augusto Conti, 40 (PI), Diocesi di San Miniato, codice fiscale 82000550507 e partita IVA 02445380500 telefono 0571 418200 – 0571 418041 – 0571 401000 mail: segreteria@misericordiasanminiato.it e sito www.misericordiasanminiato.it.

L'assetto organizzativo della Misericordia di San Miniato è dettato dallo Statuto, modificato il 19 maggio 2019, sulla base del secondo comma dell'art.101 del D.Leg. n.117/2017 (codice del Terzo Settore), che dispone per le Organizzazioni di Volontariato (OdV) l'adeguamento alle disposizioni inderogabili contenute nello stesso decreto in vista dell'avvio del registro unico nazionale del Terzo Settore (Runts).

In questo contesto, la Misericordia è divenuta, a seguito delle Riforma del Terzo settore e in particolare dell'emanazione del d.lgs. n. 117 del 2017, un ente del Terzo settore, iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione a) Organizzazioni di Volontariato con la denominazione di "ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN MINIATO ODV".

Si illustra di seguito gli Organi dell'Arciconfraternita come da Statuto:

L'ASSEMBLEA

L'assemblea è composta da tutti i Fratelli e le Sorelle con età maggiore di 18 anni, ed hanno diritto di voto. L'Assemblea è convocata da Governatore dandone massima diffusione.

Sono competenze dell'Assemblea :

- a) Approvare i bilanci dell'Ente predisposti in conformità alle normative vigenti;
- b) Eleggere, con voto a scrutinio segreto i componenti del Magistrato;
- c) Nominare l'Organo di Controllo;
- d) Assumere i provvedimenti di decadenza e di esclusione dei Confratelli

IL MAGISTRATO

Il Magistrato è l'organo di governo dell'Arciconfraternita, esercita tutte le competenze e tutti i poteri previsti dallo Statuto e comunque tutti quelli che lo statuto stesso non riserva ad altri organi.

Provvede al suo interno alla nomina del Governatore, del Vice Governatore del Cancelliere e del Provveditore.

IL GOVERNATORE

Il Governatore è uno dei membri del Magistrato tra i suoi componenti nella prima riunione e resta in carica per la durata del Magistrato. Con le stesse modalità vengono eletti il Vice Governatore, il Cancelliere e il Provveditore.

Il Governatore rappresenta l'Arciconfraternita e ne tutela gli interessi.

L'attuale magistrato è così composto:

Governatore:	Marco Micheletti
Vice Governatore:	Bruno Bellucci
Cancelliere:	Francesco Pantani
Provveditore:	Dario Fanciullacci
Consigliere:	Marco Balatresi
Consigliere:	Carlo Baroni
Consigliere:	Antonio Caponi
Consigliere:	Corsi Nicoletta
Consigliere:	Luca Macchi
Consigliere:	Narciso Mosi
Consigliere:	Ilaria Novantini
Consigliere:	Milena Scali

IL CORRETTORE

E' l'assistente ecclesiastico è di diritto il Proposto della Cattedrale ed è nominato dalla Diocesi di San Miniato su proposta del Magistrato. Rappresenta l'Autorità religiosa all'interno dell'Ente.

La finalità ultima delle Misericordie consiste nel “promuovere ed esercitare tutte quelle opere di umana e cristiana carità suggerite dalle circostanze e rendersene partecipe impegnandosi così a contribuire all’analisi ed alla rimozione dei processi e delle cause di emarginazione e di abbandono dei sofferenti, attuando nei propri settori di intervento opera di promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla dignità umana, nell’ambito di un nuovo progetto di crescita civile dell’ente a misura d’uomo”.

I Volontari costituiscono un prezioso patrimonio sociale che permette all’Arciconfraternita l’erogazione quotidiana dei servizi rivolti alle persone bisognose.

Appartengono alla categoria dei volontari i Fratelli Aspiranti, i Fratelli Attivi in quanto facenti servizio attivo.

In questo contesto, la Misericordia offre una ampia vasta gamma di attività di interesse generale.

Le principali attività sono:

- Punto di ascolto per famiglie bisognose;
- Interventi e servizi sociali ai sensi dell’art. 1 comma 1 e 2 della legge 08/11/2000 n. 328;
- Interventi e prestazioni sanitarie;
- IL servizio di emergenza con ambulanza attrezzata , attivo H 12, 365 giorni l’anno;
- Il servizio ordinario di trasporti non urgenti;
- L’assistenza alla popolazione tramite la Protezione Civile ai sensi della Legge n.1 del 2018;
- Cessione gratuita di alimenti e beni di prima necessità a sostegno di persone svantaggiate.
- Collaborazione di screening anti Covid tramite Tamponi Drive-Through e a domicilio

In via strumentale e secondaria, la Misericordia opera tradizionalmente alcune attività definite come secondarie, come:

- Assistenza alle famiglie;
- Servizi Safety.
- Salvaguardia e tutela dell’ambiente e del territorio;

Servizi di Emergenza ed ordinari effettuati con autoambulanze n. 1.842

Sevizi sociali n. 1.244

Calamità ed emergenze n. 2

Interventi di Protezione Civile n. 238

Volontari in servizio Protezione Civile	n. 57
Ore Servizi Protezione Civile	n. 943,25
Km percorsi Protezione Civile	n. 7.587
Km percorsi area socio sanitaria	n. 130.748
Volontari area Socio Sanitaria	n. 68

Nei Centri di ascolto abbiamo già da tempo, e ben funzionante il Centro Antiusura, che fornisce a soggetti privati e a piccole imprese in difficoltà economica ed a rischio di usura, informazioni, consulenze e nei casi previsti dalle leggi, il rilascio di garanzie per poter affrontare al meglio le difficoltà.

Un nuovo Centro di ascolto, che all'interno della nostra Associazione è nato quest'anno, è "La Casa del Noi" che ha cominciato a mettere le basi organizzative perché possa essere operativo ed al servizio della popolazione il prima possibile. Questo nuovo Centro di Ascolto è rivolto a chiunque subisce violenze fisiche psicologiche, chi è in difficoltà per una qualsiasi dipendenza (alcool, droga, gioco d'azzardo ecc).

L'attività di assistenza domiciliare alle famiglie, offre agli anziani ed ai bisognosi, aiuti per effettuare spese alimentari, acquisto di medicinali, trasporti per visite e controlli. Questo servizio di enorme valore sociale offre un sostegno fisico e psicologico a persone sole ed in condizioni precarie.

La vicinanza alla popolazione dei Volontari della Protezione Civile si è articolata attraverso una serie di iniziative che hanno toccato oltre gli ordinari ambiti, attivazione di nuovi servizi , attivati in base alle necessità, come:

Consegna mascherine alla popolazione;

Controllo assembramenti presso strutture;

Assistenza alle persone per la prenotazione vaccini;

Gestione di un centralino con numero dedicato;

Ai fini delle imposte dirette, l'ente segue la disciplina fiscale pre-esistente all'entrata in vigore del d.lgs. n. 117 del 2017. A questo fine, si osserva che il d.lgs. n. 460 del 1997 recita che "sono in ogni caso considerati ONLUS, nel rispetto della loro struttura e delle loro finalità, gli organismi di volontariato di cui la legge 11/08/1991, n.226, iscritti nei registri istituiti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano" (comma 8). Ancora, il dl. 185 del 2008 prevede che le Organizzazioni di Volontariato iscritte nei Registri regionali del Volontariato sono ONLUS di diritto purché non svolgano attività commerciali extra quelle marginali del D.M. 1995.

A partite dall'esercizio 2022, la Misericordia diverrà, salvo non superamento dei parametri, a livello tributario un ETS non commerciale, ai sensi dell'art. 79 del d.lgs. n. 117 del 2017.

A partite dall'esercizio 2022, la Misericordia diverrà, salvo non superamento dei parametri, a livello tributario un ETS non commerciale, ai sensi dell'art. 79 del d.lgs. n. 117 del 2017.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Misericordia si compone di 530 soci di cui n. 246 fratelli e n.284 sorelle.

Essi sono suddivisi in n.142 'confratelli effettivi' e n. 388 'confratelli sostenitori'

I confratelli effettivi, intesi come quei soci che, compiuto il periodo di aspirantato, accettano l'obbligo del servizio nelle opere che costituiscono il motivo ispiratore della Confraternita, costituiscono il corpo funzionale della Confraternita stessa, godono di tutti i diritti sociali e partecipano all'assemblea con diritto di voto attivo, ed acquisiscono diritto di elezione dopo due anni di permanenza nella categoria. L'elettorato attivo e passivo presuppone la maggiore età.

I confratelli effettivi, in quanto anche volontari, sono conseguentemente iscritti nell'apposito registro e svolgono i servizi sanitari sociali e di protezione civile.

I confratelli sostenitori sono quei soci che sostengono moralmente e materialmente la Confraternita senza obbligo di servizio e si impegnano alle contribuzioni che saranno stabilite per tale categoria. I Confratelli sostenitori partecipano all'Assemblea con diritto di voto attivo ed acquisiscono diritto di elezione dopo due anni di permanenza nella categoria, sempre in presenza della maggiore età.

La Misericordia rende nota l'attività svolta ai propri soci quotidianamente per tramite di trasporti socio-sanitari dove non ci sia assistenza del servizio sanitario e assistenza ai bisognosi ed ai portatori di handicap.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati più eventi, quali incontri socializzanti per i soci, corsi formativi di primo soccorso, e aggiornamenti professionali per i volontari.

Talune attività prevedono prezzi di favore praticati ai soci. In questo senso si deve osservare che i servizi vengono effettuati gratuitamente o a rimborso spese.

Anche l'anno 2021 ci ha messo davanti ad una sfida importante, a cui la nostra Arciconfraternita di Misericordia ha saputo, se pur con enormi sacrifici, rispondere con prontezza. E' stato un lungo percorso di lotta al Virus Covid 19 che ci ha posto davanti a difficoltà e fatiche, ma come ci insegna la lunga storia della Misericordia, nei momenti di sconforto, paura, e ansie, abbiamo trovato la forza dei valori che da sempre ci contraddistinguono per il bene della popolazione.

Indossare l'uniforme giallo-ciano non significa solo far parte della arciconfraternita di Misericordia; significa portare sulle proprie spalle oltre tre secoli di storia al servizio degli altri.

Per svolgere l'attività sociali la Misericordia si avvalersi da n. 5 autisti e di n. 1 soccorritore dipendenti ed anche di n. 15 volontari iscritti nel Registro di Volontari di cui all'art. 17 comma 1 che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Non sono stati erogati compensi all'organo esecutivo e all'organo di compenso.

Criteri applicati nella presentazione e nella valutazione delle voci del bilancio

Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dal DM 5 marzo 2020 nonché alle previsioni integrative di cui all'OIC 35.

Nel caso di elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema di stato patrimoniale, la Misericordia dà informativa dell'appartenenza dell'elemento a più voci qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio

Nella relazione di missione è fornita informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di cui all'art. 2423 e 2423-bis del codice civile, così come opportunamente adeguati alla realtà degli ETS.

In particolare, nella redazione del bilancio si è tenuto conto del principio della prudenza e della competenza, e della prospettiva della logica di funzionamento. L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti, le singole voci dell'attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni ministeriali e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e compatibilità delle informazioni. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso della deroga ai criteri di valutazione, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui lavori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire a tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Rappresentano gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di stima ad eccezione per quanto riguarda le Opere d'Arte e gli immobili del Palazzo Storico, della Chiesa Della Misericordia, e del Sacrario di Santa Maria al Fortino, che sono stimati ad un valore oggettivo e non vengono calcolati i relativi ammortamenti per quanto riguarda le opere d'arte dei rispettivi ammortamenti. Per le altre immobilizzazioni il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

BENI IMMOBILI DI PROPRIETA'

Palazzo Storico: via Augusto Conti 40 locali adibiti a sede operativa e in parte locato:

Chiesa della Misericordi: via Pietro Rondoni

Sacrario Santa Maria al Fortino: via

AUTOMEZZI

N. 3 Autoambulanze

n. 3 Autovetture (n.2 Fiat Panda e N.1 Fiat 600)

N.2 Mezzi attrezzati per trasporto portatori Handicap (Dacia Dokker acquistata nel corso esercizio 2021)

n.1 Fuoristrada trasporto persone ed attrezzatura

N.2 Pik up antincendio

n.1 Pulmino

n.1 Furgone

n.1 Furgone attrezzato PCA

n.2 rimorchi

ATTREZZATURE

N.1 Spargisale

n.1 Sedia Saliscendi elettrica

n.2 Gruppo Elettrogeno

n.1 Idrovora carrellata

n.1 Turbina neve

n.1 Modulo Antincendio Divitec

n.1 S.E Radioelettronica

n.2 Tendon

n.1 Defibrillatore Philips modello Heartstart FRX

n.1 Generatore Wortex LW 3500/We

n.1 Alimentatore da base per ricetrasmittente

n.1 Sany Med 80 Generatore di Ozono

n.1 Trasformatore di isolamento Victron 7000w

n.1 Scale All Telescopica cm.430 modello super 4+5

n.1 Gazebo mt. 6X6

n.2 Gazebo mt. 3x3

n.1 Sistema Mistry +Nebula *

n.1 Telaio inox per fornelli *

n.1 Dispositivo Gas Allert microclip XL 4 *

n.3 Motoseghe

n.13 Apparat radio portatili

n.10 apparati radio mobili

Le attrezzature con asterisco sono state acquistate nel corso dell'esercizio 2021

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e produttività originarie, sono rilevanti a Rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, c.c., e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Attrezzature : 12,50 %
- Automezzi, autoveicoli e autoambulanze: 20/25%
- Mobili e Arredi 10%
- Vestiario 40%

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, sono nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontanti fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e di servizi sono iscrivibili in

bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso l’ente.

I crediti commerciali con scadenza oltre 12 mesi dal momento della rivelazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente a l valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. All’interno dei crediti dell’attivo circolante sono inseriti i crediti 5 per mille, intesi come l’importo assegnato a seguito della pubblicazione dell’elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell’Agenzia delle Entrate.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano preso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presuppone si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L’importo della svalutazione è pari alla differenza del valore contabile e il valore dei flussi futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzando al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Rendiconto gestionale come perdita sui crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

L’ente non detiene partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni.

Titoli di debito

L’ente non detiene titoli di debito che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell’esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presunto valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. L’ente non detiene disponibilità in valuta estera.

Ratei e riscontri attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che hanno determinato a rivelazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra l'ente e gli associati possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. L'ente iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti dell'ente mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione iscritti tra i debiti.

Il patrimonio netto si compone di:

- Fondo di dotazione dell'ente, fondo in cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione che è rappresentato dal valore del palazzo storico e delle opere d'arte;
- Patrimonio vincolato, patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organismi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero, patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvivenza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esigenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvivenza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci del Rendiconto gestionale delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate al Rendiconto gestionale con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è chiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Gli ammontare di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui la passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento sono rilevati quando sorge l'obbligazione dell'ente al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti contratti a fonte di erogazioni liberali sono quei debiti che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta sia prevista la restituzione dell'attività donata.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata nel Rendiconto gestionale come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide ricevute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Rendiconto gestionale al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale estinta per adempimento o altra causa o trasferita.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I proventi sono componenti positivi dell'esercizio rilevanti in conformità alle previsioni ministeriali e dei pertinenti principi contabili.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Relazione di missione.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I proventi da contratti con enti pubblici sono proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi caratteri sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito.

I contributi da enti pubblici sono proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.

I proventi del 5 per mille sono proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Le erogazioni liberali sono atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- A. L'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- B. Lo spirito di libertà (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

In questo contesto, le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente, ma non sono presenti in bilancio

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, ma non sono ad oggi presenti in bilancio.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 177 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 177 e s.m.i.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali- componenti negativi o positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n. 177 e s.m.i.. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale. I proventi e i ricavi, gli oneri e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Destinazione Del Risultato di Esercizio

Ai sensi dell'art.2427 comma1 numero 22- seppie del codice civile, si propone la destinazione del risultato di esercizio di accantonarlo nella posta di Bilancio" Riserve di Utili o Avanzi di Gestione Anni Precedenti".

San Miniato 13 aprile 2022

Il Governatore
Marco Micheletti

**LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO DELLA
ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA
DI SAN MINIATO ODV**

**IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021**

ALL. 2

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Ai Fratelli e Sorelle dell'arciconfraternita di Misericordia di San Miniato

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di 2021 dell'Arciconfraternita di Misericordia di San Miniato al 31.12.2021, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 18.587,27. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione .


L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituita/e da servizi di trasporto sanitari, servizi sociali e attività di Protezione Civile
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;

- 
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi;
 - l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi² tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invito i Fratelli e le Sorelle ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo ad accantonarlo .

San Miniato 14.04.2022

L'organo di controllo

Dott. Claudio Ricci